

Agec, reggie sull'acqua Tosi: ma sono legittime

**Esposto alla Ue: «Discriminatorio il punteggio più alto ai cittadini italiani»
Il sindaco: «Il Tar ci ha dato ragione, i veronesi sono d'accordo con noi»**

Anna Zegarelli

L'esposto presentato alla Commissione Europea e all'ufficio per le questioni discriminatorie del Consiglio dei Ministri dall'Asgi (Associazione studi giuridici italiani) riguardo le deliberazioni approvate dall'Agec, non preoccupa il sindaco Flavio Tosi. Per lui infatti le norme che regolano la richiesta per l'accesso agli alloggi di edilizia popolare assegnando un punteggio più alto agli italiani o ai residenti da un minimo di otto anni, sono più che legittime. E nel sottolinearlo invita i politici veronesi a Bruxelles a prendere in considerazione questioni più importanti.

«Il Tar, in varie occasioni, si sono già pronunciati a favore della legittimità di provvedimenti analoghi a quello adottato da Agec», dice. «Il Sunita di Verona, in particolare, subito dopo la decisione di Agec aveva preannunciato un ricorso al Tar di Venezia, ma proprio in quei giorni lo stesso tribunale aveva respinto un ricorso del sindacato inquilini contro un provvedimento analogo del Comune di Vicenza. Pertanto, con il conforto dei pareri della giustizia amministrativa e del-



Donata Gottardi

l'opinione dei cittadini veronesi che hanno approvato, con il voto, questo punto del nostro programma, Agec continuerà su questa strada. Suggestivo poi, con il dovuto rispetto, all'Asgi e ai parlamentari europei veronesi che probabilmente l'hanno ispirata, di occuparsi dei diritti dei cittadini che sono veramente in pericolo e per i quali è davvero emergenza: come il diritto dei cittadini campani alla salvaguardia del-



Case Agec in via Molise, Borgo Milano: è polemica sui nuovi criteri per le graduatorie di accesso

la salute e a veder rimuovere i rifiuti dalle strade».

L'Asgi, affiliata al progetto Ue «Leader» contro le discriminazioni, ha sede a Trieste e vede impegnati giuristi, avvocati, docenti di ogni parte d'Italia. È convinta che l'Agec stia contravvenendo al Trattato europeo che vieta ogni forma di discriminazione in quanto nelle due deliberazioni inserite dalla nuova amministrazione «vi è disparità di trattamento a dan-

no dei cittadini europei e dei cittadini appartenenti a Paesi terzi regolarmente residenti». Per Walter Citti, referente del progetto, ci sono forti probabilità che il caso Verona porti a una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia.

Per l'europarlamentare veronese Donata Gottardi bisogna mettere un freno a decisioni «altamente discriminatorie». La Gottardi sta lavorando affinché la commissione euro-

pea intervenga nel caso veronese. «I poteri europei possono passare sopra quelli nazionali», dice, «non sarebbe la prima volta. Sono troppe ormai le amministrazioni che negano il principio che vieta ogni forma di discriminazione per etnia o religione. Nel caso Agec mi sento particolarmente coinvolto, in gioco ci sono non solo il rispetto delle convenzioni internazionali, ma il diritto a sentirsi cittadini europei». ♦



L'assessore comunale Alessandro Montagna

Vertice nella mattinata di ieri a Palazzo Barbieri tra gli assessori Alessandro Montagna (edilizia privata), Vito Giacino (urbanistica) e i responsabili degli uffici comunali per esaminare la situazione dopo l'inclusione nell'ultima legge Finanziaria di una norma derivante da una sentenza della Corte costituzionale che obbliga le amministrazioni pubbliche a pagare i terreni espropriati a prezzo di mercato. Tale norma potrebbe avere ripercussioni pesanti sulle aree Peep.

«Con i nostri uffici tecnici e legali», commenta l'assessore Montagna, «stiamo cercando di capire la portata di tale norma. La situazione è allo studio, ci auguriamo che ci siano dei correttivi a salvaguardia dello scopo sociale dell'edilizia economico-popolare». Il

Altra tegola sulla Finanziaria al prezzo dei ter-

piano per 500 nuovi 151 mila circa il 20 rispetto Marzano e San M Sulla r dell'ass Peep, al l'assess che gli «stanno gradual non son Tale lav qualche A fine senten che ave appelli aree ch delibe 2006. I e il sin e il sin dichiar d'anni esser